



ORIGINALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ'-CESENA

Prot. Gen. N. 27358/2009

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno duemilanove addì 24 (ventiquattro)

del mese di Marzo alle ore 09:00, presso la sala delle adunanze,

previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Sigg.:

- | | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|---|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | |
| 2) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | |
| 4) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE | A |
| 5) | COLLARETA | MARGHERITA | - | ASSESSORE | |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | |
| 7) | MANNI | ALBERTO | - | ASSESSORE | |
| 8) | MORETTI | ORAZIO | - | ASSESSORE | |
| 9) | RUSTICALI | LUIGI | - | ASSESSORE | |
| 10) | SANSAVINI | LUIGI | - | ASSESSORE | |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

OGGETTO N. 135

COMUNE DI MONTIANO. VARIANTE AL P.R.G. ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. N. 5 DEL 02/02/09, DENOMINATA "ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 L.R. 47/78 E DELL'ART. 41 L.R. 20/2000 DI VARIANTI AL P.R.G. DI AREA C2.11 DI ESPANSIONE IN N. 2 LOTTI DI COMPLETAMENTO B3". FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELLA L.R. 47/78, ART. 15, COMMA 5. ESPRESSIONE PARERE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS. 152/06, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 4/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la Variante del Comune di Montiano Variante al PRG adottata con deliberazione del C.C. n. 5 del 02.02.09, denominata "Adozione ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 e dell'art. 41 L.R.20/00 di Varianti al PRG di area C2.11 di espansione in n. 2 lotti di completamento B3", trasmessa a questa Amministrazione Provinciale ai sensi dell'art. 15 comma 4, L.R. 47/78 in data 06.02.2009, acquisita in atti con prot. prov.le n. 10568 del 06.02.2009;

Premesso che:

- che il Comune di Montiano è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 39910/909 del 3 novembre 1998;

Constatato che le modifiche apportate dalla presente Variante consistono nella modifica della modalità di attuazione del comparto C2.11 di Montenovio, avente superficie pari a 1.800 mq, che viene trasformato in due lotti di completamento B3, ciascuno avente edificabilità pari SC = 160 mq; viene conseguentemente eliminata la scheda del PUA C2.11;

Costatato, inoltre, che, contestualmente all'avvio del procedimento di variante urbanistica il Comune trasmetteva anche il Rapporto Preliminare, redatto ai sensi dell'art. 12 "verifica di assoggettabilità" del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato quanto segue:

- sulle Varianti al P.R.G. la Giunta Provinciale formula, ai sensi dell'art. 15, comma quinto, della legge regionale 47/78, come modificata dalla legge regionale 6/95, osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione della Variante, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate;
- sulle Varianti la Giunta Provinciale si esprime, ai sensi dell'art. 1 della legge 9/2008, sulla verifica di assoggettabilità;

Vista la legislazione nazionale e regionale in materia urbanistica;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3065 in data 28.02.1990;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 98), adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 1193 del 27.09.99 (BUR n.102 del 11.08.99);

- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - approfondimenti paesistici in attuazione dell'art. 7 del PTPR, adottato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 15682/43 del 28.04.1999 e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1595 del 31.07.2001;
- Piano Infraregionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali della Provincia di Forlì-Cesena, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1705/1999 del 21.09.1999;
- Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10270/15 del 09.02.2006;
- Piano Infraregionale delle attività estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - in attuazione della Legge Regionale n. 20/2000 approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006;

1) Considerato, in merito agli aspetti urbanistici, quanto segue:

In sede di approvazione della presente previsione la Giunta Provinciale ha posto l'obbligo di una Relazione geologica di dettaglio che convalidi l'effettiva fattibilità delle quote di edificazione introdotte. Tale obbligo è assegnato alla fase preliminare della progettazione per ad entrambi i lotti.

La Relazione redatta per la verifica di assoggettabilità prevede, infatti, che per la edificazione dei fabbricati si dovrà procedere ad una Relazione Geologica di dettaglio che convalidi l'effettiva edificabilità delle quote di capacità edificatoria assegnata. Questo in ragione del fatto che l'area è in parte classificata zona E2, per la quale l'art. 60 delle Norme del PRG prescrive l'edificabilità per le nuove costruzioni solo per i terreni con pendenza inferiore al 20%.

2) Considerato in merito alla verifica preliminare ex art. 12, comma 4, del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, quanto segue:

- gli esiti del rapporto preliminare escludono una rilevanza degli impatti dovuti alla variante, ritenendo non necessario assoggettare la stessa a preventiva valutazione ambientale strategica (VAS);
- AUSL e A.R.P.A. hanno escluso la necessità di procedere alla valutazione ambientale strategica (VAS) con parere espresso in data 17 marzo 2009, con la seguente prescrizione:
 - considerata l'estensione della rete fognaria nera si ritiene che i lotti individuati, in fase attuativa, debbano allacciare lo scarico dei reflui alla pubblica fognatura.

Ritenuta complessivamente condivisibile la valutazione conclusiva circa il fatto che la variante in oggetto non prefigura impatti significativi sull'ambiente, in quanto riguarda assestamenti e rettifiche delle previsioni del PRG vigente.

Verificata la correttezza dell'iter amministrativo:

- lo strumento urbanistico in oggetto, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5/2009 secondo le procedure di cui all'art. 15 della L.R. 47/78, risulta corretto e regolare sotto il profilo amministrativo;

- non è stata acquisita l'attestazione dell'avvenuta comunicazione dell'adozione della variante alle seguenti Autorità Militari:
 - VI° Reparto Infrastrutture – Bologna
 - I Regione Aerea – direzione Demanio – Milano
 - Comando per il completamento e le forze di reclutamento – Bologna

Verificata la completezza degli atti:

la Variante risulta completa di tutti gli elementi costitutivi e di tutti i pareri, la cui trasmissione all'ente competente è per il Comune obbligatoria:

- Non è stato acquisito il parere favorevole previsto dall'art. 19, comma 1, lett. b) LR 4 maggio 1982, n. 19, in ordine all'accertamento della compatibilità dello strumento urbanistico con la tutela dell'ambiente e la difesa della salute dei lavoratori dell'Azienda U.S.L. Cesena;

richiamate le premesse narrative

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00;

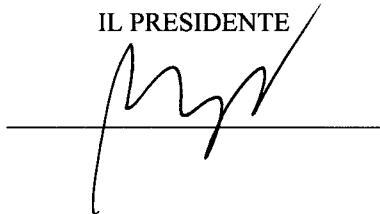
A voti unanimi;

DELIBERA

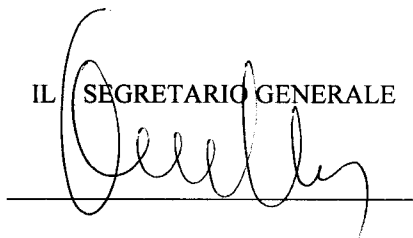
- 1) di formulare, ai sensi dell' art.15, comma della L.R. 47/78, sulla Variante in oggetto le seguenti osservazioni;**
 - E' necessario che l'obbligo di una Relazione geologica di dettaglio i dettaglio che convalidi l'effettiva fattibilità delle quote di edificazione introdotte sia introdotto nelle Norme del PRG;
 - È necessario acquisire l'attestazione dell'avvenuta comunicazione dell'adozione della variante alle seguenti Autorità Militari:
 - a. VI° Reparto Infrastrutture – Bologna
 - b. I Regione Aerea – direzione Demanio – Milano
 - c. Comando per il completamento e le forze di reclutamento – Bologna
 - È necessario acquisire il parere favorevole previsto dall'art. 19, comma 1, lett. b) LR 4 maggio 1982, n. 19, in ordine all'accertamento della compatibilità dello strumento urbanistico con la tutela dell'ambiente e la difesa della salute dei lavoratori dell'Azienda U.S.L. Cesena;
- 2) di escludere la variante urbanistica in oggetto, possa essere esclusa dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, in quanto le modifiche proposte non prefigurano impatti significativi sull'ambiente;**
- 3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 267/2000;**
- 4) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Montiano per il seguito di competenza.**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE



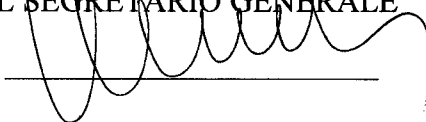
IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal - 1 APR. 2009 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

